



## Zòbia vintisèt Nuvèmbre

Zòbia vintisèt Nuvèmbre  
(Giovedì 27 Novembre)

---

Ho chèra per e mi fradèl che un gni cridèva !.

(Ho piacere per mio fratello che non ci credeva!.Un fratello accusava l'altro dicendo che i continui malanni erano solo la poca voglia di lavorare;un giorno il medico gli diagnosticò una malattia incurabile,al che il malato se ne uscì con la suddetta amara espressione.)...

---

Quèll l'à una bóza cl'am piès póc.

(Quello ha una pelle che mi piace poco.Il colore della pelle può far capire lo stato di salute di una persona.)

---

L'à e mèl de fasèn,e corp malèd e bèc sèn!.

(Ha il male del fagiano,il corpo malato e il becco sano!.

(Si diceva di chi sosteneva di avere malattie ma continuava a mangiare con ottimo appetito.)

---

L'ascultadór cl'à ascùltè,sèmpra mèl us è truvè!.

(L'ascoltatore che ha ascoltato,sempre male si è trovato!.Chi ascoltava di nascosto spesso poteva sentire apprezzamenti poco lusinghieri nei suoi confronti.)

---

E sèa,e sèa per la chèsa,cumè un'alma danèda!.

(Vaga,gira per la casa,come un'anima dannata!.Si diceva di una persona nervosa e irrequieta che girava di continuo per casa.)

---

I talaragn i fèrma e sangue!.

(Le ragnatele fermano il sangue!.Un metodo di una volta per fermare le piccole emorragie era quello di

mettere sopra la ferita diversi strati di ragnatele prese da cantine, stalle o porcilaie.)

---

Se us pórtá via i talaragn us porta via e guadagn!  
(Se si levano le ragnatele si porta via anche il guadagno.)

---

Bòna zurnèda ma tót!  
(Buona giornata a tutti!.)

---

Renato Fattori

[Read More](#)

---